



FONDAZIONE ISTITUTO DEI SORDI ETS

già Regio Istituto dei Sordi di Torino

RUNTS n. 168392

Viale San Pancrazio 65 – 10044 Pianezza (TO)
Tel.: 0119676317 - Sito: www.istitutosorditorino.org
C.F.86001190015 – P.I.08120540011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE N.1494 Bis del 30/04/2026

Alli, il 30 aprile 2026 alle ore 16:00, in Pianezza (TO), presso la sede dell'Istituto dei Sordi di Torino sono presenti personalmente al Consiglio di Fondazione i Sig.: Ing. Francesco Luda di Cortemiglia; Dott. Guido Gay di Quarti e Lesegno; Dott.ssa Valentina Cigna.

Sono collegati da remoto tramite piattaforma *meet* i Sig.ri: Ing. Vincenzo Buffa di Perrero; Dott. Francesco Serra e l'Avv. Carlo Daneo.

Partecipano altresì al Consiglio: il Revisore (organo di controllo monocratico) Dott. Vito Falcetta collegato telematicamente unitamente al Commercialista il Dott. Alberto Fasciola, in presenza la Responsabile Amministrativa Silvia Pettigiani e la sottoscritta Avv. Maria Luisa Panico in qualità di soggetto verbalizzante.

È assente la Dott.ssa Nicoletta Bronda.

Si riporta l'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente su conclusione *iter* del passaggio al terzo settore e del cambio di denominazione sociale;
- 2) Conferma delle cariche a Presidente e Consiglieri a seguito della trasformazione in ETS;
- 3) Aggiornamento formale con la nuova denominazione del sistema di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice etico;
- 4) Approvazione Bilancio esercizio chiuso al 31/12/2025 e delibere conseguenti;
- 5) Approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31/12/2025;
- 6) Piano di sviluppo edilizio: acquisto di appartamento e box pertinenziale, in Viale San Pancrazio 28 in Pianezza: formalizzazione dell'acquisto come da delibera del 17 ottobre 2025
- 7) Varie ed eventuali

Il Presidente analizza i seguenti punti:

1) Comunicazioni del Presidente su conclusione *iter* del passaggio al terzo settore e del cambio di denominazione sociale;

... *Omissis*...

2) Conferma delle cariche a Presidente e Consiglieri a seguito della trasformazione in ETS;

... *Omissis*...

3) Aggiornamento formale con la nuova denominazione del sistema di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice etico;

... *Omissis*...

4) Bilancio esercizio anno 2025 e bilancio sociale anno 2025: presentazione, discussione e approvazione:

Il Presidente passa la parola al Dott. Fasciola, che illustra le principali poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Ultimata l'esposizione il Presidente riprende la parola per analizzare due punti specifici:

Durante la discussione viene analizzato il fondo imposte che viene ritenuto congruo.

Successivamente prende la parola il dott. Vito Falcetta che illustra ai presenti la relazione dell'organo di controllo al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Ultimata l'esposizione, e dopo esauriente discussione l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 che chiude con un avanzo di € 1.448.937,76
- di destinare l'avanzo d'esercizio come proposto, ovvero:
 - o euro 53.804,58 a riserva vincolata per "Manutenzione immobili e aree verdi"
 - o euro 1.395.133,18 di esercizio alle attività di interesse generale.

5) Il Presidente prende la parola e illustra i dati contenuti nel Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2025.

Ultimata l'esposizione lascia la parola il dott. Vito Falcetta che illustra la relazione al Bilancio sociale chiuso al 31/12/2025.

L'assemblea, dopo ampia ed esaustiva discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio sociale chiuso al 31/12/2025.

6) Piano di sviluppo edilizio: acquisto di appartamento e box pertinenziale, in Viale San Pancrazio 28 in Pianezza: formalizzazione dell'acquisto come da delibera del 17 ottobre 2025

... Omissis...

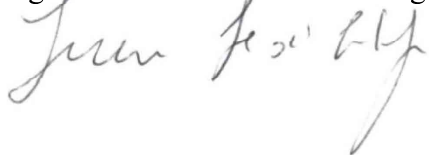
7) Varie

... Omissis...

Il Consiglio si chiude alle ore 17:30

Il Presidente

Ing. Francesco Luda di Cortemiglia



Il Segretario

Avv. Maria Luisa Panico



Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE ISTITUTO DEI SORDI ETS
Sede: VIALE S.PANCRAZIO 65 PIANEZZA TO
Partita IVA: 08120540011
Codice fiscale: 86001190015
Forma giuridica: FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 86001190015
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: 854100
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.384.033	3.471.505
2) impianti e macchinari	122.551	168.059
3) attrezzature	8.431	10.149

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri beni	52.927	77.181
5) immobilizzazioni in corso e acconti	68.841	12.653
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.636.783</i>	<i>3.739.547</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	35.881	42.534
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>35.881</i>	<i>42.534</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>35.881</i>	<i>42.534</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.672.664</i>	<i>3.782.081</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	1.795.902	1.829.190
esigibili entro l'esercizio successivo	1.795.902	1.829.190
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	1.960	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.960	-

	31/12/2025	31/12/2024
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	9.382	10.581
esigibili entro l'esercizio successivo	9.382	10.581
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	7.936	1.002
esigibili entro l'esercizio successivo	7.936	1.002
Totale crediti	1.815.180	1.840.773
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.548.441	1.640.631
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.068	158
Totale disponibilita' liquide	3.550.509	1.640.789
Totale attivo circolante (C)	5.365.689	3.481.562
D) Ratei e risconti attivi	267.259	161.131
Totale attivo	9.305.612	7.424.774
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	246.195	268.159
3) riserve vincolate destinate da terzi	80.000	79.998
Totale patrimonio vincolato	326.195	348.157
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	4.434.584	3.401.244
2) altre riserve	2	-
Totale patrimonio libero	4.434.586	3.401.244

	31/12/2025	31/12/2024
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.448.938	1.033.340
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>6.209.719</i>	<i>4.782.741</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	433.103	433.103
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>433.103</i>	<i>433.103</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.274	149.428
D) Debiti		
1) debiti verso banche	616.378	679.193
esigibili entro l'esercizio successivo	43.329	66.376
esigibili oltre l'esercizio successivo	573.049	612.817
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	872	-
esigibili entro l'esercizio successivo	872	-
7) debiti verso fornitori	283.498	159.204
esigibili entro l'esercizio successivo	283.498	159.204
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	20.013	18.868
esigibili entro l'esercizio successivo	20.013	18.868
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	239.235	285.939
esigibili entro l'esercizio successivo	239.235	285.939
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	330.132	623.677
esigibili entro l'esercizio successivo	330.132	623.677
12) altri debiti	86.008	212.994
esigibili entro l'esercizio successivo	86.008	210.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.915
<i>Totale debiti</i>	<i>1.576.136</i>	<i>1.979.875</i>
E) Ratei e risconti passivi	925.380	79.627
<i>Totale passivo</i>	<i>9.305.612</i>	<i>7.424.774</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	6.551.602	6.043.470	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	7.921.828	7.070.314
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.149	53.744	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	1.140.527	1.501.174	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	82.258	34.742	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	240	-
4) Personale	4.902.405	4.018.193	4) Erogazioni liberali	12.100	7.365
5) Ammortamenti	213.766	236.970	5) Proventi del 5 per mille	1.191	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	120.043	32.218
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	8.087	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.196.084	914.546
7) Oneri diversi di gestione	155.373	-	8) Contributi da enti pubblici	1.546.299	1.374.316
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.003.061	4.526.359
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	250.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	42.810	215.510
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(21.963)	(51.353)	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	6.551.602	6.043.470	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	7.921.828	7.070.314
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.370.226	1.026.844
B) Costi e oneri da attività diverse	98.434	92.297	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	89.561	86.223
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.720	48.649	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	2.517	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	89.561	86.223
4) Personale	45.714	41.131	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	98.434	92.297	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	89.561	86.223
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(8.873)	(6.074)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	179.134	157.819	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	273.216	310.154
1) Su rapporti bancari	-	1.808	1) Da rapporti bancari	-	5
2) Su prestiti	6.654	21.342	2) Da altri investimenti finanziari	718	1.262
3) Da patrimonio edilizio	171.436	110.898	3) Da patrimonio edilizio	138.134	296.792
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	134.364	12.095
6) Altri oneri	1.044	23.771		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	179.134	157.819	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	273.216	310.154
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	94.082	152.335
E) Costi e oneri di supporto generale	352	261.764	E) Proventi di supporto generale	-	127.518
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	11.914	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	71.098	2) Altri proventi di supporto generale	-	127.518
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	150.840		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	3.847		-	-
7) Altri oneri	352	24.065		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	352	261.764	Totale proventi di supporto generale	-	127.518
Totale oneri e costi	6.829.522	6.555.350	Totale proventi e ricavi	8.284.605	7.594.209
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.455.083	1.038.859
	-	-	Imposte	(6.145)	(5.519)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	1.448.938	1.033.340

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

Commento

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.448.938	1.033.340
Imposte sul reddito	6.145	5.519
Interessi passivi/(attivi)	18.596	46.916
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.473.679	1.085.775
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		208.800
Ammortamenti delle immobilizzazioni	213.766	236.970
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.653	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(59.458)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.742)	

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	216.677	386.312
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	1.690.356	1.472.087
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	33.288	(251.549)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	124.294	37.906
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(106.128)	(145.450)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	845.753	(49.859)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(472.913)	340.398
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	424.294	(68.554)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	2.114.650	1.403.533
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18.596)	(46.916)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.145)	(8.474)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		(200.867)
Altri incassi/(pagamenti)	(6.372)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	(31.113)	(256.257)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.083.537	1.147.276
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(111.002)	(842.434)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		61.872
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(111.002)	(780.562)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(23.047)	(38.290)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(39.768)	(62.919)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(62.815)	(101.209)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.909.720	265.505
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.640.631	1.371.129
Assegni		
Danaro e valori in cassa	158	4.155
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.640.789	1.375.284
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.548.441	1.640.631
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.068	158
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.550.509	1.640.789
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

La FONDAZIONE ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO – Onlus (oggi Fondazione Istituto dei Sordi ETS) è una Fondazione di diritto privato.

Trattasi, la Fondazione, di una delle più antiche e vitali istituzioni italiane dedicate all'educazione dei sordi: le sue attività iniziarono infatti nel 1814 con l'opera di Giovanni Battista Scagliotti presso varie istituzioni benefiche torinesi, per poi confluire, nel 1835 nella Regia Scuola Normale per i Sordo-Muti, diretta dal sacerdote Francesco Bracco e quindi riconosciuta ed eretta in Ente Morale con Regio Brevetto del 23 gennaio 1838, nella forma di Opera Pia, dal Re di Sardegna Carlo Alberto.

Con Verbale della Giunta Regionale del Piemonte n. 346 del 24 maggio 1999, l' "Istituto dei Sordomuti di Torino" ha quindi ottenuto, ai sensi della Legge Regionale del Piemonte 19/03/1991 in quanto I.P.A.B. a ciò interessata, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, e quindi è stata iscritta all'anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale a decorrere dal 30 gennaio 1998

L'istituto ebbe la sua prima importante sede in via Ottavio Assarotti n. 12 (educatore dei sordi genovesi e "padre dei sordomuti" fondatore dell'omonimo istituto di Genova), in pieno centro a Torino.

La sede di via Assarotti venne inaugurata nel 1865 e costruita grazie al lascito della contessa Ottavia Masino di Mombello. In quell'edificio l'Istituto rimase per cento anni precisi, fino al trasferimento nella più ampia sede di Pianezza (TO), a pochi chilometri dalla città, sede che fu costruita ex novo sul modello dei campus americani, con biblioteca, palestra, aule, teatro ed un ampio parco, su di un terreno di oltre tre ettari.

Ad oggi ha pertanto sede in Pianezza (TO) in via San Pancrazio n. 65 ed ivi svolge la sua attività.

L'Istituto in data 16 febbraio ha indetto un Consiglio di Fondazione **presso** lo studio notai associati MMP (Mambretti E., Mambretti N., Parato A.), per predisporre il nuovo Statuto e la conseguente richiesta di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. **In data 02/04/2026 con Atto DD 471/A2202B/2026 la Fondazione è stata iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore**

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale come previsto dagli artt. 1 e 5 del Codice del Terzo Settore.

L'Istituto, per il raggiungimento delle predette finalità, esercita la seguente attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni; in particolar modo:

- servizi educativi territoriali e servizi educativi e assistenziali in ambito domiciliare, ivi compreso il servizio di

housing sociale, territoriale, scolastico, prescolastico, formativo, universitario, lavorativo e in ogni altro ambito ritenuto idoneo a promuovere l'inclusione sociale e la vita indipendente delle persone sorde, delle persone sorde con disabilità associate, delle persone sordocieche, delle persone con altre disabilità sensoriali e con disabilità in genere, d'ambo i sessi e di qualsiasi età e provenienza; centri di vacanza estivi diurni e residenziali; doposcuola e assistenza extrascolastica; servizi educativi e assistenziali nell'ambito della cooperazione internazionale in Paesi terzi;

- ogni iniziativa connessa per natura e finalità a quelle citate, incluse, a mero titolo esemplificativo e non certo esaustivo:

a) servizi di traduzione e mediazione linguistica e culturale per persone sorde, servizi informativi, formativi e di promozione e sensibilizzazione della Lingua dei Segni, progetti di sostegno all'accessibilità di ambienti e servizi culturali, progettazione e realizzazione di materiali didattici e riabilitativi, adesione a network professionali italiani ed esteri e la collaborazione con le associazioni del settore o con istituti universitari e altri enti di ricerca anche all'estero o di rilevanza Europea ed extraeuropea.

b) interventi e prestazioni sanitarie; in particolar modo:

- servizi di riabilitazione e abilitazione, inclusa logopedia e altre prestazioni socio-sanitarie e diagnostiche con particolare attenzione a difficoltà, disturbi e disabilità linguistiche, cognitive, sensoriali e dell'apprendimento;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; in particolare:

- centri diurni e servizi di assistenza diurna, domiciliare, semiresidenziale e residenziale e di supporto alla vita indipendente, in ambienti e con modalità inclusive, rivolti a persone sorde, persone sorde con disabilità associate, persone sordocieche, persone con altre disabilità sensoriali e con disabilità in genere, d'ambo i sessi e di qualsiasi età e provenienza;

- servizi di housing e di accoglienza e di formazione all'autonomia e alla promozione della vita indipendente rivolti a persone sorde, persone sorde con disabilità associate, persone sordocieche, persone con altre disabilità sensoriali e con disabilità in genere, d'ambo i sessi e di qualsiasi età e provenienza;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; in particolar modo:

- servizi di istruzione, formazione professionale ed educazione (formale, non formale e informale), inclusa la gestione di asili nido, scuole dell'infanzia, scuole di ogni ordine e grado e per tutte le età, con modalità inclusive e senza discriminazione per alcuno;

- servizi formativi, informativi, di sensibilizzazione e di aggiornamento rivolto a tutte le categorie professionali operanti nel settore, ai genitori e familiari e alla generalità della popolazione, in Italia o all'estero, attraverso l'organizzazione di corsi, seminari, convegni, eventi di ogni genere, e garantendo l'accessibilità al patrimonio librario e culturale della Biblioteca Specialistica dell'Istituto;

e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; in particolar modo:

- attività di insegnamento, ricerca scientifica e pedagogica nei settori a favore della popolazione oggetto dei servizi dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a partnership nazionali e internazionali, anche di natura universitaria;
 - f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse quelle teatrali, editoriali e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; in particolar modo:
 - servizi e attività editoriali, di raccolta, conservazione e fruizione dei beni artistici, culturali e documentaristici di proprietà dell'Istituto quali la biblioteca storica, l'archivio storico e il museo della storia dell'Istituto e dell'educazione dei Sordi. La protezione e conservazione, il riordino, lo studio e l'interpretazione dei beni culturali di proprietà della Fondazione, inclusa la facoltà di incrementare il patrimonio stesso, sono oggetto di gestione di apposito Istituto Culturale interno alla Fondazione;
 - servizi di ricerca e di diffusione di pubblicazioni in qualsivoglia forma, digitale e cartacea, rivolti al pubblico in generale o specialistico, riguardanti la sordità e le disabilità sensoriali, volte ad aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione, in lingua italiana o in Lingua dei Segni, ivi compresa la gestione di uno o più canali telematici e/o televisivi.
- La Fondazione può realizzare i propri scopi sociali anche mettendo a disposizione parte dei suoi immobili, a condizioni di favore, a soggetti pubblici o privati che perseguono scopi connessi o complementari al proprio.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 2/04/2026 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale del Piemonte nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Per l'anno 2025 la Fondazione ha applicato la normativa fiscale relativa alle Onlus in quanto tale.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività in Pianezza (TO), viale San Pancrazio 65, nello stabile appositamente costruito nel 1965, la FONDAZIONE ISTITUTO DEI SORDI ETS – già Regio Istituto dei Sordi di Torino. Essa ha facoltà di istituire, nei modi e nei limiti previsti dalla legge, sedi secondarie, uffici ed ogni altro genere di unità locale sia in Italia che all'estero..

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Trattasi la presente di una fondazione costituita per regio decreto e pertanto essa non è una fondazione di partecipazione.

Il **Consiglio di Fondazione** è composto da **6 componenti** ivi compreso il Presidente, che scadono ciascuno ogni sei anni. Alla scadenza del mandato di un componente lo statuto prevede la nomina del suo successore mediante procedura di cooptazione. Il presidente, invece, dura in carica 3 anni. Tutto il Consiglio di fondazione è stato riconfermato con il nuovo statuto per l'iscrizione nel RUNTS (del 16/02/2026) ed è stata nominata una settima consigliera.

La Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti del Consiglio di Fondazione in quanto la sua attività è svolta esclusivamente in favore dei suoi utenti e/o di altri enti del Terzo Settore.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Trattandosi l'ente di una fondazione costituita con Regio Decreto , non vi sono Fondatori che partecipino alla vita dell'Ente se per essa si intende la fruizione dei servizi erogati dall'ente medesimo.

Per quanto riguarda infine le attività concretamente svolte dalla fondazione si rimanda alla parte "C) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" della relazione di missione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Il bilancio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 primo comma del Codice Civile e dell'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alle clausole generali, ai principi generali di bilancio ed ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente agli articoli 2423, 2423 bis, e 2426 del Codice Civile ed osservando, come previsto dalle disposizioni normative in vigore nel nostro ordinamento per gli Enti del Terzo Settore, i principi contabili nazionali, ed in particolar modo il nuovo principio contabile ETS n 35 predisposto dall'OIC per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma estesa in conformità alle disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020.

Qualora le informazioni richieste dall'art. 2426 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020 come meglio specificate dal principio contabile ETS n 35 non fossero sufficienti ad integrare i principi generali di chiarezza di cui all'articolo 2423 comma 2 del codice civile, la presente relazione provvederà ad integrare le informazioni mancanti ai sensi del comma 3 del suddetto articolo.

Analogamente, ai sensi e per quanto disposto dall'articolo 2423 comma 4 del codice civile, la presente relazione non rispetta gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa nei casi in cui la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria. Pertanto viene omessa l'informativa prevista dall'articolo 2426 o dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020, relativamente alla descrizione dei criteri di valutazione ed al contenuto della relazione di missione a causa della totale inesistenza degli elementi o dei fatti di gestione che le sottendono non consentano una informativa significativa ai fini del presente bilancio, le suddette informazioni vengono totalmente omesse proprio perché inesistenti o non significative.

Sono inoltre omesse tutte quelle informazioni peculiari ed esclusive che riguardano esclusivamente i bilanci delle società di capitali.

Nella terza parte della presente relazione trovano infine opportuna collocazione le informazioni relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 , nonché le considerazioni relative alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti

Commento

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti..

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico: per quanto riguarda il rendiconto gestionale i contributi ricevuti sono stati allocati nella sezione generale anziché nella parte dedicata ai supporti.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%

Impianti di condizionamento	15%
Impianti idrotermosanitari	15%
Impianti telefonici	15%
Impianti generici	30%
Attrezzature varia e minuta	15%
Mobili ed arredi	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 35.881 (€ 42.534) nel precedente esercizio) la differenza è dovuta all'adeguamento al valore di mercato dei titoli alla fine d'esercizio che risulta minore al costo di acquisto.

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da quote azionarie di primarie società quotate in borsa.

La composizione delle singole voci sono così rappresentati:

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Forvia TLX	136	136
	Telecom Italia	3.104	3.104
	RCS Mediagroup	42	42
	CNH Industrial	4.730	4730
	Ferrari SpA	19.760	19.760
	Iveco Group	2.234	2.234
	Stellantis	5.875	5.875
Totale		35.881	35.881

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e

valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 5.733.411; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.096.628.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.192.112	1.182.205	17.311	219.321	12.653	5.623.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	720.607	1.014.146	7.162	142.140	-	1.884.055
Valore di bilancio	3.471.505	168.059	10.149	77.181	12.653	3.739.547

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	37.336	15.687	598	-	67.255	120.876
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1.193)	-	-	-	11.067	9.874
Ammortamento dell'esercizio	126.001	61.195	2.316	24.254	-	213.766
<i>Totale variazioni</i>	<i>(87.472)</i>	<i>(45.508)</i>	<i>(1.718)</i>	<i>(24.254)</i>	<i>56.188</i>	<i>(102.764)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	4.229.448	1.197.892	17.909	219.321	68.841	5.733.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	845.415	1.075.341	9.478	166.394	-	2.096.628
Valore di bilancio	3.384.033	122.551	8.431	52.927	68.841	3.636.783

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	54.673	54.673
Svalutazioni	12.139	12.139
Valore di bilancio	42.534	42.534
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	6.653	6.653
Totale variazioni	(6.653)	(6.653)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	54.673	54.673
Svalutazioni	18.792	18.792
Valore di bilancio	35.881	35.881

Commento

Non vi sono stati cambiamenti di destinazione dei titoli.

C) Attivo circolante***II - Crediti***

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	1.795.902
Crediti verso altri enti del Terzo Settore	1.960
Crediti tributari	9.382
Crediti verso altri	7.936
Totale	1.815.180

IV - Disponibilità liquide*Commento*

I

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	1.640.631	8.809.924	-	-	6.902.114	3.548.441	1.907.810	116

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
danaro e valori in cassa	158	49.373	-	-	47.463	2.068	1.910	1.209
Totale	1.640.789	8.859.297	-	-	6.949.577	3.550.509	1.909.720	116

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	234.979
	Risconti attivi	32.279
	Arrotondamento	1
	Totale	267.259

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	268.159	(1)	21.963	-	246.195
Riserve vincolate destinate da terzi	79.998	-	(2)	-	80.000
Totale patrimonio vincolato	348.157	(1)	21.961	-	326.195
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.401.244	1.033.340	-	-	4.434.584
Altre riserve	-	2	-	-	2
Totale patrimonio libero	3.401.244	1.033.342	-	-	4.434.586
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.033.340	-	1.033.340	1.448.938	1.448.938
Totale	4.782.741	1.033.341	1.055.301	1.448.938	6.209.719

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	246.195	Avanzi	
Riserve vincolate destinate da terzi	80.000	Avanzi	
Riserve vincolate destinate da terzi	326.195		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	4.434.584	Avanzi	
Altre riserve	2	Avanzi	
Altre riserve	4.434.586		

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.448.938	Avanzi	
Totale	6.209.719		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	433.103	433.103
Totale	433.103	433.103

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondi rischi	433.103
	Totale	433.103

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	149.428	18.218	6.372	161.274
Totale	149.428	18.218	6.372	161.274

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	43.329	573.049
Acconti	872	-
Debiti verso fornitori	283.498	-
Debiti tributari	20.013	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	239.235	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	330.132	-
Altri debiti	86.008	-
Totale	1.003.087	573.049

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	583.244
	Risconti passivi	342.135
	Arrotondamento	1
Totale		925.380

I risconti passivi oltre all'esercizio ammontano a euro 8.068.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

4.A	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	7.921.828
4.A.3	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	240
4.A.4	Erogazioni liberali	12.100
4.A.5	Proventi del 5 per mille	1.191
4.A.6	Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	120.043
4.A.7	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	2.196.084
4.A.8	Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	1.546.299
4.A.9	Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	4.003.061
4.A.10	Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	42.810
3.A	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	6.551.602
3.A.1	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	71.149
3.A.2	Costi per servizi da attività di interesse generale	1.140.527
3.A.3	Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	82.258
3.A.4	Costi per il personale da attività di interesse generale	4.902.405
3.A.5	Ammortamenti da attività di interesse generale	213.766
3.A.6	Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	8.087
3.A.7	Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	155.373
3.A.9	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0
3.A.10	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	21.963
4.A.DIFF_TOT	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.370.226

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività diverse: ...

4.B	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	89.561
4.B.3	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	89.561
3.B	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	98.434
3.B.1	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	52.720
3.B.2	Costi per servizi da attività diverse	0
3.B.4	Costi per il personale da attività diverse	45.714

4.B.DIFF_TOT	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	8.873
--------------	---	-------

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

4.D	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	273.216
4.D.1	Proventi da rapporti bancari	0
4.D.2	Proventi da altri investimenti finanziari	718
4.D.3	Proventi da patrimonio edilizio	138.134
4.D.5	Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	134.364
4.D	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	179.134
4.D.1	Oneri su rapporti bancari	0
4.D.2	Oneri su prestiti	6.654
4.D.3	Oneri da patrimonio edilizio	171.436
4.D.6	Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.044
4.D.DIFF_TOT	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	94.082

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Nell'esercizio attuale il valore è residuale

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

L'ente ai fini IRES ha usufruito della riduzione dell'aliquota al 50% ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, al comma 1, tenendo conto che nell'esercizio 2025 non era ancora iscritto al RUNTS.

Ai fini Irap per quanto riguarda la parte non commerciale, sulla quale si applica il criterio retributivo, la Regione Piemonte prevede un'aliquota del 2,90% per le Onlus che viene azzerata nel caso di specie in quanto l'Ente svolge attività esclusiva di assistenza socio-sanitaria, sanitaria ed educativa. Si rammenta che questa agevolazione rientra tra gli aiuti di Stato soggetti ai de minimis.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto finanziario

Commento

L'ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio sociale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali ricevute per le quali non sia stato possibile stimare il fair value.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 1.191.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area affari generali del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	185	16	203	
Numero					2

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, il compenso deliberato ammonta complessivamente ad euro 18.000 annuo. .

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

L'avanzo d'esercizio viene destinato come segue:

- euro 1.448.938 alle altre riserve, nel patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

Per quanto riguarda l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione sia dal punto di vista economico che finanziario, nonché l'illustrazione del suo risultato, la descrizione dei principali rischi ed eventuali incertezze e l'esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa come richiesto dal punto 18 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, si osserva quanto segue:

l'andamento della gestione delle attività dell'Istituto appare, anche per l'anno finanziario in chiusura, solidamente radicato nei dettami statutari della Fondazione, che vincola l'esercizio delle sue azioni su due principali linee operative:

- a) l'educazione e l'assistenza alle persone sorde;
- b) la formazione del personale preposto a tali funzioni.

Le attività in essere si declinano tutte su azioni coerenti con i suddetti due binari: da un lato l'erogazione di servizi educativi, riabilitativi, scolastici, semiresidenziali e residenziali rivolti a persone sorde e/o con disabilità sensoriali, intellettive e linguistiche e, dall'altro, lo svolgimento di azioni ed attività formative e informative per insegnanti, educatori, logopedisti e per un vasto pubblico di interessati a diverso titolo.

Le attività svolte beneficiano di fonti di finanziamento piuttosto diversificate, le quali vengono opportunamente verificate prima dell'attivazione della singola attività finanziata in modo da garantire la copertura finanziaria e minimizzare i rischi. Le principali fonti di finanziamento possono essere raggruppate come segue:

- Rapporti provenienti dalle pubbliche amministrazioni, nelle forme di: accreditamento, appalto, convenzione e affidamento diretto;
- Quote di partecipazione da parte dei beneficiari (prevalentemente per i corsi di formazione a libero mercato e per la logopedia, nonché per una parte della scuola dell'infanzia paritaria e la quota alberghiera delle residenze, qualora gli ospiti siano capienti);
- Fondi europei in esito a progetti e bandi, sia di/per mobilità all'estero in entrata e in uscita, sia per prodotti culturali e di ricerca.

La rete associativa dell'Istituto è piuttosto ampia ed articolata e si basa sia su enti nazionali (pubblici e privati), sia, soprattutto su network europei tra professionisti, network di cui l'Istituto è componente. Tali network hanno la duplice funzione di garantire scambi e crescita reciproci a livello europeo, e di formare cordate efficaci per la partecipazione ai progetti finanziati dall'Unione Europea e dalle sue Agenzie centrali e periferiche, cercando di limitare i rischi derivanti dalla non approvazione dei progetti presentati.

L'accorta politica di minimizzazione dei rischi finanziari, unita all'ottima reputazione che l'istituto ha raggiunto presso gli enti pubblici ed all'accortezza nella gestione delle risorse umane, peraltro sempre nel rispetto dei diritti sindacali e contrattuali garantiti dalla legge, hanno consentito alla fondazione di chiudere anche l'esercizio 2025 con un avanzo di €. 1.448.938 e di mantenere un assoluto equilibrio finanziario dei flussi in entrata ed in uscita.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio positivo (avanzo) di euro 1.448.938, l'andamento della gestione è stata caratterizzata da un migliore risultato economico e da un consolidamento del patrimonio di funzionamento. .

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con Enti pubblici e privati nazionali ed esteri che hanno la stessa "mission" nell'ambito della disabilità sensoriale

L'ente fa parte di reti associative qui elencate:

IMME; Hipen; Enviter; DLearn; Let Her In EDMA.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, come richiesto dal punto 19 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e

delle politiche sociali del 5 marzo 2020 si osserva che l'ente si propone di mantenere se non migliorare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali raggiunti alla fine di questo periodo amministrativo..

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'evoluzione prevedibile della gestione è di sostanziale stabilità dei servizi, soprattutto con riferimento a quelli fondativi. Gli sforzi per l'innovazione saranno concentrati:

1. Nel potenziare il posizionamento in Lombardia, Regione in cui i nostri servizi sono in continua crescita da anni e in cui il bacino di utenti potenziali è ancora molto vasto;
2. Sul rafforzare il potenziamento del Dipartimento Academy nel campo delle nuove tecnologie per l'accessibilità, inclusa l'Intelligenza Artificiale e il settore della traducibilità automatica tra lingue vocali e lingue segnate;
3. Sul piano della progettazione internazionale è intenzione di mantenere le posizioni acquisite nei vari programmi Erasmus+ e di potenziare la presenza in programmi centralizzati sinora poco esplorati (Cosme, Sport, Horizon) e in cui la nostra presenza è stata sinora episodica;
4. Potenziare il Dipartimento Istituto Culturale, nell'ottica di un futuro ampliamento degli spazi che condurrà il dipartimento ad un nuovo posizionamento nell'ambito degli enti culturali piemontesi, dando rilievo alla grande ricchezza e importanza del fondo librario, ma anche proseguendo con acquisti mirati per ampliarlo nei campi in cui esso è meno presente;
5. sostenere le persone sorde o con disabilità associate negli ambiti più critici per un soggetto in difficoltà che sono l'abitazione e il lavoro: la Fondazione sta rafforzando il Progetto dedicato a persone sorde richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, offre ospitalità nell'ambito del progetto SAI del Comune di Torino dedicato ai rifugiati. I servizi offerti includono vitto e alloggio, assistenza legale e psicologica, corsi di lingua italiana, supporto per l'inserimento lavorativo e scolastico, e orientamento ai servizi locali. L'intenzione è, vista la grande richiesta e le liste d'attesa, di un ampliamento dei posti letto.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico

dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Pianezza 06/04/2026

Per il Consiglio di Fondazione

Francesco Luda Di Cortemiglia, Presidente